

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Punto 3 Ordine del Giorno

*Approvazione Verbale Seduta
Precedente*

COMITATO DI SORVEGLIANZA NAPOLI, 24 MAGGIO 2018

L'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 apre i lavori ringraziando tutte le istituzioni per la partecipazione.

Punto n. 1 OdG – Approvazione Ordine del giorno e

Dott.ssa SOMMA - Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 richiama i lavori della seduta tecnica preliminare, nel corso della quale sono stati illustrati dettagliatamente i documenti condivisi in sede di Tavolo del Partenariato, e verificata la presenza del numero legale dei componenti del Comitato di Sorveglianza procede all'approvazione dell'ordine del giorno.

Punto n. 2 OdG – Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione, della Programmazione Unitaria, delle Amministrazioni capofila e della Commissione Europea.

Dott.ssa ANGIOLI – Assessore ai Fondi Europei

L'Assessore ai Fondi Europei prende la parola per salutare i partecipanti e si complimenta con la struttura amministrativa che gestisce il Programma visti i risultati ad oggi prodotti, anche grazie alla proficua collaborazione interistituzionale promossa. Nonostante il POR Campania FSE 2014-2020 possa considerarsi in sicurezza, in ragione del livello di attuazione raggiunto e delle previsioni di spesa fornite, l'Assessore ai Fondi Europei apprezza l'attenzione crescente della struttura gestionale nei confronti degli indicatori di performance e di risultato nonché del sistema di valutazione della qualità degli interventi finanziati. Si tratta di temi di particolare importanza per la Giunta Regionale, dal carattere trasversale, che riguardano tutte i fondi, anche la gestione delle risorse regionali, ed in particolar modo il Fondo Sociale Europeo, quale strumento in grado di agire sulle dinamiche occupazionali e sociali.

Dott. CORRADETTI – Commissione Europea

Ringrazia, in primo luogo, l'Assessore Angioli, la Dott.ssa Somma e tutti i componenti del Comitato di Sorveglianza per l'ospitalità e per l'organizzazione della riunione odierna. Riporta i saluti del Capo Unità della Commissione Europea, Adelina Dos Reis, impegnata in questi giorni in altri incontri istituzionali ed incentra il proprio intervento su questioni

che riguardano non solo l'utilizzo attuale ma anche quello futuro del Fondo Sociale Europeo.

La Commissione Europea sottolinea come la gestione del Fondo Sociale Europeo si trovi in una fase cruciale: attraverso la Relazione agli atti del Comitato viene illustrato lo stato di avanzamento del Programma al 2017 ed è proprio in questa fase che le amministrazioni hanno la possibilità di indirizzare l'attuazione degli interventi, adottare eventuali azioni correttive e, se necessario, procedere ad una modifica del Programma, anche grazie ai primi risultati dell'analisi valutativa. Enfatizza la delicatezza delle decisioni assunte nell'annualità in corso in ragione del fatto che nel 2018 si chiude metà della programmazione 2014-2020, i Programmi devono confrontarsi con il conseguimento dei target e della performance e, con specifico riferimento alla Regione Campania, sarà per la prima volta verificato il raggiungimento della soglia n+3 fissata dai regolamenti comunitari.

Relativamente all'utilizzo futuro del Fondo Sociale Europeo, la Commissione Europea annuncia la recente presentazione della proposta di quadro finanziario globale per il periodo 2021-2027 che, nello specifico, prevede lo stanziamento di 101 miliardi di euro per il Programma Fondo Sociale Plus, al quale concorrerà non solo il FSE ma anche altri fondi come l'Iniziativa Occupazione Giovani (IOG), il Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD) ed il Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) attraverso l'adozione di un unico regolamento con regole di ammissibilità comuni.

Per quanto riguarda la struttura generale della programmazione, la Commissione Europea annuncia il mantenimento dello strumento dell'accordo di partenariato, anche se si cercherà di renderlo più lineare, strategico, meno stringente, promuovendo forme di semplificazione normativa. In quest'ottica, anche le regole sui pagamenti, sui meccanismi di disimpegno delle risorse, sulle regole di ammissibilità, sulla designazione delle Autorità e sulle condizionalità ex ante, saranno uniformate e semplificate attraverso l'adozione di un regolamento recante disposizioni comuni per i diversi Fondi. Si prevede l'inserimento di alcune percentuali minime da riservare a tre grandi aree di priorità politica: il lavoro giovanile, l'integrazione dei migranti ed il sostegno agli indigenti. Ancora in dubbio è, invece, il contributo del Programma Fondo Sociale Plus al rafforzamento della capacità amministrativa, ma i negoziati ancora non sono conclusi.

La Commissione Europea, infine, informa i presenti in merito alla recente nomina del Direttore Generale della DG Occupazione, l'olandese Joost Korte.

Dott. ROMANO – Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea IGRUE



Il Dott. Romano ringrazia l'Autorità di Gestione, l'Assessore ai Fondi Europei, il Responsabile della Programmazione unitaria per l'ospitalità e per l'organizzazione della riunione odierna. Si sofferma sui documenti analizzati ed i temi affrontati nel corso della riunione tecnica preliminare che hanno portato alla condivisione di un percorso di collaborazione istituzionale per la futura alimentazione dei dati di monitoraggio. Apprezza il livello di programmazione e di attuazione raggiunto dal POR Campania FSE 2014-2020 ed invita la struttura gestionale a rafforzare il monitoraggio della spesa, al fine di evitare intoppi che possano impedire la corretta certificazione delle risorse ed assicurare il conseguimento della soglia n+3 e dei target di performance.

Dott.ssa TESTANA – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro ANPAL

La Dott.ssa Testana ringrazia l'Autorità di Gestione, l'Assessorato ai Fondi Europei e la Programmazione Unitaria per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza, nel corso del quale sarà possibile dare evidenza dei risultati raggiunti e del grande lavoro di rete che, anche attraverso l'ANPAL, si sta portando avanti. Riporta i saluti della Dott.ssa D'Angelo, non presente perché impegnata in altri tavoli istituzionali. In accordo con la Commissione Europea, sottolinea il carattere cruciale dell'annualità in corso. Relativamente alla programmazione 2014-2020, si punta al raggiungimento della soglia dell'n+3 nonché dei target di performance definiti nel Programma e ribadisce la piena disponibilità dell'Agenzia a supportare l'amministrazione regionale nella realizzazione di questi obiettivi, considerato che le premesse ci sono tutte. In merito alla programmazione futura, fornisce apprezzamenti sulla rinnovata attenzione, anche finanziaria, alle persone nonché alle diverse iniziative di semplificazione.

Punto n. 3 OdG – Approvazione Verbale Riunione Precedente

Dott.ssa SOMMA - Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione propone al tavolo l'approvazione del Verbale relativo alla seduta precedente del Comitato di Sorveglianza (CdS) tenutasi in data 8 giugno 2017. Con l'accordo dei presenti dà per approvato il Verbale della precedente.

Punto n. 4 OdG – Relazione di Attuazione Annuale (RAA) relativa all'anno 2017: presentazione ed approvazione

Dott.ssa SOMMA - Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione mette in evidenza come l'annualità 2017 sia stata molto produttiva non solo in termini di programmazione e di attuazione, ma anche per l'avvio della spesa del POR Campania FSE 2014-2020.

Le principali iniziative programmate e avviate nel 2017 hanno riguardato le politiche occupazionali per la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori, l'inserimento ed il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati anche per favorire la permanenza dei giovani nel territorio regionale; la promozione dei servizi di cura per la prima infanzia e la realizzazione di misure volte a conciliare i tempi di vita e lavoro; il rafforzamento del capitale umano per garantire un raccordo scuola-lavoro, tenendo conto dei fabbisogni emergenti dai sistemi territoriali e dalle filiere settoriali. Sono state promosse misure di sostegno per l'accesso alla formazione universitaria, anche e soprattutto, attraverso l'erogazione di borse di studio; sono state, infine, avviate azioni che hanno riguardato la semplificazione amministrativa.

Nel 2017 tutte le operazioni finanziate hanno riguardato 75.130 destinatari, prioritariamente uomini, circa 40.231, in gran parte al di sotto dei 25 anni, 58.828. La maggior parte dei destinatari è costituita da persone inattive, circa 61 mila sui 75.000 trattati, e con un basso livello di scolarizzazione.

Relativamente all'avanzamento finanziario del Programma, l'Autorità di Gestione espone i dati di monitoraggio al 31/12/2017: su una dotazione finanziaria di 837 milioni di euro, si è registrata una programmazione per circa 495 milioni di euro; sono stati adottati avvisi pubblici per un importo di 331 milioni di euro con graduatorie approvate per un importo finanziario corrispondente di 226 milioni di euro. Sono state trasferite ai beneficiari risorse per 51 milioni di euro e pagamenti ammessi per circa 30 milioni di euro con una certificazione della spesa alla Commissione Europea di 28 milioni e mezzo di euro. Rispetto all'annualità precedente, infine, si è registrato un forte incremento in termini di programmazione così come per gli impegni giuridicamente vincolanti, intesi come graduatorie approvate, che sono passati dal 12,4% al 27,1%.

In misura complementare a quanto esposto, l'Autorità di Gestione passa ad illustrare le misure attuate per singolo Asse prioritario di intervento del POR Campania FSE 2014-2020 ed i principali soggetti interessati.

Nel dettaglio, sull'Asse 1, tra le misure più significative cita i percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche, il catalogo formativo per i disoccupati di lunga durata, la formazione pratica in azienda, gli incentivi e la formazione continua.

I progetti selezionati sono stati 3.663, i destinatari intercettati a quella data sono stati 4.307 maschi e 2.694 femmine per un totale di più di 7.000. Il valore target più significativo riguarda i disoccupati intercettati, pari a 6.178.

Per quanto riguarda l'Asse 2, le principali iniziative hanno riguardato le materie della legalità ed il contrasto alla dispersione scolastica; sono state poste in essere azioni di supporto alle vittime di usura ed estorsione, azioni di contrasto alla violenza di genere, azione di contrasto alla povertà. Su quest'asse i progetti selezionati sono 43, mentre il dato dei destinatari non risulta valorizzabile alla data del 31/12/2017 in quanto le procedure menzionate sono state avviate a cavallo tra la fine dell'anno e l'inizio del nuovo.

Per quanto riguarda l'Asse 3, tra le iniziative principali, l'Autorità di Gestione cita "scuola viva", i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiori. Al 31 dicembre 2017 sono stati selezionati 1.313 progetti ed intercettati destinatari per un totale di 63.493, di cui 33.117 maschi e 30.376 femmine.

Per quanto riguarda l'Asse 4, l'Autorità di Gestione si sofferma sul programma di interventi realizzato in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica per rafforzare la capacità amministrativa della Regione Campania, nonché sulla collaborazione istituzionale avviata con le università campane per rafforzare le competenze di tutte le amministrazioni presenti sul territorio allo scopo di restituire ai cittadini e alle imprese un'amministrazione più performante. L'Autorità di Gestione sottolinea il carattere complesso e sistemico dei progetti succitati; pertanto, su quest'Asse, il numero dei progetti non risulta significativo in termini quantitativi (8 progetti), ma lo sarà sicuramente in termini qualitativi. Sotto il profilo fisico, i progetti avviati e conclusi, in particolar modo quello attuato in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, hanno riguardato 2.800 maschi e 1.825 femmine per un totale di 4.625 destinatari, tutti lavoratori.

In assenza di osservazioni in merito al Rapporto Annuale di Attuazione, l'Autorità di Gestione procede alla formale approvazione del documento.

Punto n. 5 OdG – Informativa sullo stato di avanzamento del PO

Dott.ssa SOMMA - Autorità di Gestione

In misura complementare alle informazioni riportate nella RAA 2017, l'Autorità di Gestione fornisce un aggiornamento sullo stato di avanzamento finanziario del Programma, anche in ragione dei target di spesa e di performance fissati per l'annualità 2018.

A fronte di una programmazione che ha raggiunto circa 608 milioni di euro, si registrano avvisi attivati per 368 milioni di euro, graduatorie approvate per quasi 258 milioni di euro, trasferimenti ai beneficiari di oltre 72 milioni di euro, pagamenti ammessi e registrati nei sistemi informativi per 53 milioni di euro e una certificazione già effettuata alla Commissione

Europea su procedure e spese controllate entro marzo di oltre 44 milioni di euro.

L'Autorità di Gestione ricorda ai presenti il processo di riprogrammazione che ha interessato il POR Campania FSE 2014-2020, conclusosi formalmente a marzo 2018 con l'approvazione della Commissione Europea, che ha consentito la realizzazione di un obiettivo politico-strategico importante per la Regione Campania, ossia lo stanziamento di ingenti risorse finanziarie per sostenere i giovani studenti meritevoli attraverso le borse di studio. A tal fine, la struttura regionale competente ha provveduto ad adottare la relativa delibera di programmazione e gli atti contabili necessari per poter disporre il trasferimento delle risorse all'ADISURC.

L'Autorità di Gestione illustra, altresì, l'attuale distribuzione sul territorio regionale delle risorse finanziarie impegnate a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, a dimostrazione di una copertura quasi integrale di tutti i Comuni.

Passando all'analisi dei singoli Assi prioritari di intervento, l'Autorità di Gestione illustra le principali iniziative finanziate, in particolare quelle che hanno fatto registrare un significativo avanzamento nel 2018.

Per l'Asse 1 si sofferma sulla procedura della decontribuzione, con 2.938 domande ammesse e 6.439 destinatari coinvolti, sull'avviso Training per competere dal valore di 12 milioni di euro, consistente nel finanziamento di misure di formazione continua, con 124 domande ammesse e 2.859 destinatari intercettati, sul catalogo formativo per l'inserimento occupazionale dei disoccupati di lunga durata per il quale la Regione Campania ha stanziato 16 milioni di euro e allo stato attuale il dato parziale è di 306 domande pervenute, sulle azioni di accompagnamento al lavoro, le cd. work experience, per un importo complessivo di 22 milioni; che ha visto la partecipazione di 40 APL e 775 aziende mentre i destinatari sono ancora in fase di selezione. Sempre sull'Asse 1, l'Autorità di Gestione cita i tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche, con un importo finanziario di 4 milioni di euro, 552 domande pervenute e 565 destinatari intercettati, da interpretarsi come dati parziali in quanto trattasi di procedura a sportello, i percorsi integrati di politica attiva presso gli uffici giudiziari con 61 domande ammesse e 55 destinatari, l'avviso benessere giovani che è trasversale agli assi 1-2-3, con 115 domande pervenute e destinatari in fase di selezione, l'osservatorio sulla condizione giovanile, azione di sistema realizzata in collaborazione con le università campane, il progetto Java per la Campania finalizzato alla formazione di specialisti per il linguaggio Oracle, con 554 domande dichiarate ammissibili e 240 destinatari individuati. In termini geografici, l'Autorità di Gestione espone la distribuzione territoriale dei succitati tirocini per le professioni ordinistiche, a dimostrazione del carattere trasversale dell'intervento sul territorio regionale.

Per quanto riguarda l'Asse 2, quello dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà, l'Autorità di Gestione riporta i dati aggiornati dell'avanzamento finanziario con risorse programmate per 109 milioni di euro e dispositivi attuativi adottati per 32 milioni di euro. Tra le principali procedure avviate e in corso di attuazione, l'Autorità di Gestione si sofferma sugli accordi territoriali di genere, intervento a cavallo sull'Asse 1 e 2, con uno stanziamento di 10 milioni di euro a fronte di 50 domande ammesse per 1.848 destinatari, sugli interventi a favore della prima infanzia per la diffusione di nidi e micronidi, con 23 domande pervenute e destinatari non quantificabili perché in fase di selezione, sugli interventi di contrasto alle violenze contro le donne attraverso attività di orientamento, lavoro, tirocini ed esperienze formative, con 39 domande ammesse. L'Autorità di Gestione cita, altresì, l'avviso "scuola di comunità", con un valore superiore agli 8 milioni di euro, per aiutare le associazioni, le scuole, le famiglie a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica in queste aree particolarmente critiche nonché i progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione, con 5 domande ammesse ed i percorsi formativi e sperimentali per l'inclusione socio-lavorativa dei detenuti minori e adulti. Per l'Asse 2, l'Autorità di Gestione illustra la distribuzione territoriale delle domande ammesse in risposta all'avviso "accordi territoriali di genere", evidenziando anche in questo caso l'ampia copertura geografica della misura. Per quanto riguarda l'Asse 3, l'Autorità di Gestione riporta innanzitutto i dati finanziari aggiornati; nel dettaglio, la programmazione dell'asse ha raggiunto i 282 milioni di euro con dispositivi attuativi per 173 milioni di euro a dimostrazione della soddisfacente percentuale di attuazione. Tra gli interventi più significativi, l'Autorità di Gestione cita il programma "scuola viva" che per la prima e la seconda annualità ha un costo preventivato di 51 milioni di euro a fronte dei quali sono state ammesse 863 domande e risultano intercettati 58.342 destinatari, dato quest'ultimo riferito solo alla prima annualità. L'Autorità di Gestione si sofferma altresì sui percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore, con 214 destinatari e 23 domande ammesse; sulle borse di ricerca negli ambiti prioritari della RIS 3; sul progetto IOS Developer Academy che ha finanziato borse di studio per la formazione di nuove applicazioni e servizi digitali attivate in collaborazione con l'Università Federico II e con la Apple e per il quale si registrano 544 destinatari; sull'offerta di Istruzione Tecnica Superiore, sulle procedure attivate in misura complementare alle azioni dirette della Commissione Europea attraverso i programmi "Erasmus Plus" ed "Erasmus start-up" al fine di promuovere borse di mobilità per studenti, giovani imprenditori o aspiranti imprenditori, con 2.246 destinatari interessati su 13 domande ammesse. L'Autorità di Gestione ricorda ai presenti che a valere sull'Asse 3 sono state finanziate le borse di studio a favore di studenti capaci e meritevoli per uno stanziamento complessivo di 82 milioni di euro in virtù della riprogrammazione assentita da parte della Commissione Europea. Per l'Asse 3, infine, l'Autorità di Gestione illustra la distribuzione territoriale

del Programma Scuola Viva che ha visto la partecipazione di tantissimi istituti scolastici dislocati nell'intera Regione.

Con riferimento all'Asse 4, l'Autorità di Gestione annuncia la programmazione di 16 milioni di euro con dispositivi attuativi di pari ammontare. Tra gli interventi più significativi, cita la recente sottoscrizione di una convenzione per la realizzazione di un sistemico programma di rafforzamento della capacità amministrativa della Regione Campania, ma si sofferma in particolar modo sulla collaborazione istituzionale avviata con le università campane, intervento considerato dalla stessa amministrazione come una best practice. A riguardo, l'Autorità di Gestione passa la parola al Presidente del CUR Campania che nel dettaglio illustrerà le caratteristiche dell'intervento.

Dott. De Rossi – Presidente CUR Campania

Il Presidente del Comitato Universitario Regionale sottolinea l'importanza della collaborazione Regione Campania – Università nel processo di rafforzamento delle competenze non solo dell'amministrazione regionale ma anche degli Enti Locali. Si sofferma sul primo progetto avviato, quello dedicato al potenziamento delle istituzioni coinvolte nella compilazione delle informazioni riguardanti l'anagrafe dell'edilizia scolastica, evidenziando gli ottimi risultati raggiunti e preannuncia la richiesta di una proroga di 3 mesi delle attività che sarà presentata a breve alla Regione Campania per completare il lavoro.

Il Presidente del CUR Campania sottolinea le caratteristiche peculiari delle Università campane nel panorama accademico nazionale ed il ruolo strategico delle stesse sul territorio regionale. Si sofferma sui diversi settori che saranno coinvolti da questa sistemica attività di collaborazione istituzionale quali il sistema produttivo campano allo scopo di stimolare la creazione di un contesto amministrativo favorevole alla nascita e allo sviluppo di reti di piccole e medie imprese, il sistema moda, l'industria 4.0 anche in sinergia con le iniziative promosse a livello nazionale, il settore dell'automotive e dell'aerospazio, l'innovativo campo della progettazione automatizzata presso tutte le stazioni appaltanti e gli uffici tecnici dei diversi soggetti pubblici, l'ambito delle zone economiche speciali, il piano lavoro, l'analisi di tutte le potenzialità derivanti dalla realizzazione dell'arteria ad alta velocità Napoli - Bari – Lecce - Taranto nonché il settore energetico che tra i principali output porterà alla definizione di un piano regionale.

Il Presidente del CUR Campania, infine, esprime grande apprezzamento per le iniziative messe in campo dalla Regione Campania nella promozione del diritto allo studio, in particolare quello universitario, attraverso il finanziamento di borse di studio destinate a studenti capaci e meritevoli. Nello specifico, riporta i dati di tale intervento regionale; si è passati da una copertura di borse di studio di poco meno del 30% ad un risultato del

100% in un anno e mezzo recuperando anche il ritardo legato ai tempi di erogazione del sussidio.

Dott.ssa SOMMA - Autorità di Gestione

Ringrazia il Presidente del CUR Campania per l'intervento e coglie l'occasione per fornire un riscontro ai membri del Tavolo del Partenariato in merito al contenuto dei progetti finanziati nell'ambito del Programma Scuola Viva, come richiesto nella consueta riunione propedeutica al Comitato di Sorveglianza. L'Autorità di Gestione sottolinea che le informazioni che saranno fornite non derivano da una vera e propria analisi valutativa, compito che spetta al Nucleo di Valutazione e che sarà successivamente illustrato dalla Dottoressa Salerno, ma attraverso un campione dei progetti finanziati saranno illustrati contenuti e finalità delle attività promosse dalle istituzioni scolastiche.

In attesa del completamento delle slide dedicate, l'Autorità di Gestione passa la parola alla Dottoressa Falciatore.

Dott.ssa FALCIATORE – Responsabile della Programmazione Unitaria

La Dott.ssa Falciatore introduce l'intervento sottolineando l'importanza delle riunioni periodiche come il Comitato di Sorveglianza o il Tavolo del Partenariato perché consentono una condivisione dei risultati raggiunti e degli obiettivi fissati dall'amministrazione regionale, allo scopo di individuare anche eventuali azioni correttive. In qualità di Responsabile della Programmazione Unitaria evidenzia la necessità di un'analisi sistemica, di ampio spettro e di medio-lungo periodo dell'utilizzo delle diverse risorse finanziarie, che ammontano complessivamente a oltre 300 miliardi, attraverso l'adozione di azioni di miglioramento continuo. Riprendendo l'esempio delle borse di studio citato dal Presidente del CUR Campania, sottolinea il valore aggiunto dell'implementazione di azioni differenti e complementari; a titolo esemplificativo, infatti, il risultato della concessione di borse di studio a tutti gli studenti meritevoli con un abbattimento dei tempi nell'erogazione ha significato due anni di lavoro utilizzando non solo il Fondo Sociale Europea ma lavorando anche sulla riorganizzazione delle ADISU.

Il Responsabile della Programma Unitaria sottolinea anche il contributo del CUR nell'analisi del fabbisogno territoriale rispetto a delle tematiche importanti della nostra programmazione regionale che vedono la concorrenza di diverse fonti di finanziamento come il tavolo sull'energia, quello della Napoli-Bari. Altro esempio citato è la riqualificazione di San Giovanni a Teduccio, polo di eccellenza situato nell'area orientale della città, ristrutturato con i fondi del FESR e sede delle attività di ricerca nate dalla collaborazione tra l'Università Federico II e la Apple di cui alle borse di studio illustrate dalla Dott.ssa Somma.

Il Responsabile della Programmazione Unitaria mette in evidenza i grandi investimenti che l'amministrazione regionale sta effettuando nell'ambito dell'istruzione attraverso il programma "Scuola Viva", il citato intervento "Scuole di comunità" per il contrasto alla dispersione scolastica in aree degradate, il ripensamento degli ITS come ad esempio quello legato alla formazione dei giardinieri artistici che ha promosso la realizzazione di percorsi formativi e tirocini nel bosco di Capodimonte e nella Reggia di Caserta, ma anche attraverso interventi strutturali sugli istituti scolastici finanziati con il POC e l'FSC.

In tema di sicurezza e legalità, cita il protocollo sottoscritto con il Ministero degli Interni e l'Agenzia della Coesione Territoriale che convogliando risorse provenienti dal FSE e dal FESR mira a fornire risposte concrete di contrasto all'aumento della violenza e delle baby gang registrato sul territorio regionale nonché ad intervenire su aree critiche, come le scuole del quartiere sanità, per assicurare attività formative e sbocchi occupazionali ai ragazzi di aree particolarmente a rischio. Si sofferma sugli interventi di valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e, di concerto con il Ministero degli Interni, sull'allargamento degli interventi di messa in sicurezza delle zone delle ASI, delle zone industriali con un'attenzione particolare alla zona di Pompei.

Il Responsabile della Programmazione Unitaria illustra i diversi e complementari interventi realizzati per la promozione dei servizi per l'infanzia, l'attenzione data ai liberi professionisti, identificati come piccole medie imprese, in sinergia con le raccomandazioni della Commissione Europea puntando sulla consapevolezza che tali attori se formati ed inseriti nei processi, possono apportare un valore aggiunto ineguagliabile nello sviluppo territoriale.

La Dott.ssa Falciatore si sofferma anche sul contributo del CUR nel settore della moda stimolando l'amministrazione regionale a valorizzare istituzioni locali di grande pregio, arti e conoscenze strategiche per lo sviluppo locale. Ne è una dimostrazione il successo legato ai due ITS costituiti nel settore moda che ha visto il coinvolgimento di tantissime imprese campane.

Dedica particolare attenzione agli investimenti promossi nel settore della cultura e del turismo, anche in ragione del ruolo strategico che questi settori rivestono per l'economia regionale. Oltre al succitato ITS destinato alla formazione di giardinieri artistici, con il FESR è stato promosso un interessantissimo lavoro sull'innovazione e sulla digitalizzazione degli archivi storici considerata la necessità di mettere a sistema e rendere fruibile l'immenso patrimonio artistico e culturale della Regione Campania. Annuncia altresì l'imminente emanazione di un bando di 10 milioni di euro destinato alle imprese culturali creative.

Il Responsabile della Programmazione Unitaria sottolinea le difficoltà di una programmazione complessa come quella che sta portando avanti la

Regione Campania attraverso l'utilizzo sinergico e complementare delle differenti fonti finanziarie. Enfatizza la voglia di attuare sul territorio interventi di altissima qualità che richiedono tempi di programmazione e realizzazione spesso di medio-lungo termine ma che sono essenziali per assicurare lo sviluppo e la crescita delle persone in termini di cambiamento strutturale. Ricorda, infine, che tale percorso sarà possibile solo attraverso un dialogo continuo tra i diversi attori istituzionali e con il contributo di tutti, in particolare del partenariato economico e sociale.

Dott.ssa SOMMA - Autorità di Gestione

La Dott.ssa Somma ringrazia il Responsabile della Programmazione Unitaria per aver fornito una lettura più ampia degli interventi che l'amministrazione regionale sta realizzando con l'utilizzo dei fondi comunitari.

Su richiesta del Tavolo del Partenariato, in merito al Programma Scuola Viva che è gestito direttamente dalla Direzione Generale per l'Istruzione e la Formazione, fornisce informazioni aggiuntive sui contenuti delle attività finanziate attraverso l'analisi della progettazione esecutiva presentata da alcuni istituti scolastici appartenenti alle diverse province campane. A titolo esemplificativo, illustra il progetto "Green School" con il quale è stata promossa la collaborazione tra scuola, imprese, istituzioni locali e regionali per orientare l'offerta formativa verso il settore della Green Economy e stimolare l'interesse dei giovani. Cita l'Istituto Palatucci di Avellino che ha accentuato la valenza sociale del progetto promuovendo la pratica dell'attività motoria e la realizzazione di attività didattiche di sostegno a favore degli studenti caratterizzati da disabilità. Si sofferma sulle attività promosse da un istituto scolastico di Caserta, che attraverso il progetto "comunico ergo sum" ha utilizzato diverse modalità di linguaggio per la rappresentazione di concetti, norme e procedure, per offrire momenti di arte e cultura ai ragazzi della scuola. Mette in risalto le attività promosse dall'Istituto Montalcini di Salerno che ha attivato una serie di azioni per recuperare gli alunni in situazioni di disagio, per cercare di ridurre le difficoltà di apprendimento potenziando le attività laboratoriali. Infine, espone le attività avviate dal Liceo Scientifico Rummo che ha ideato un giornale scolastico coinvolgendo anche gli immigrati e i nuovi residenti nell'area sannita per promuovere forme di integrazione sul territorio.

La Dott.ssa Somma rileva il carattere variegato delle progettazioni analizzate e al tempo stesso enfatizza la qualità dei temi trattati nel corso delle attività extrascolastiche finanziate.

L'Autorità di Gestione passa poi la parola al Dott. Merola per l'informativa sullo scambio elettronico dei dati.

Dott. MEROLA – Dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Il Dott. Merola sottolinea il duplice coinvolgimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione nella gestione del Fondo Sociale Europeo, sia come Responsabile degli Obiettivi Specifici che hanno finanziato gli interventi di alta formazione illustrati in precedenza dalla Dott.ssa Somma, sia come struttura amministrativa responsabile dello sviluppo dei sistemi informativi regionali. In quest'ultima veste, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha bandito recentemente una gara per lo sviluppo del SIAR (sistema informativo dell'amministrazione regionale) allo scopo di creare un applicativo unico ed integrato per la gestione delle diverse attività della Regione Campania, quali il personale, la contabilità, il protocollo, ecc... ed anche il monitoraggio delle risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali. A tal proposito, sottolinea il Dott. Merola, nel bando di gara è stata espressamente prevista la realizzazione di SURF, ossia di un Sistema Unico delle Risorse Finanziarie, allo scopo di ottenere un cruscotto informativo unico, integrato ed omogeneo in grado di far convergere gli 11 sistemi preesistenti ed assicurare quella lettura unitaria e multi-programma delle informazioni tanto enfatizzata dal Responsabile della Programmazione Unitaria.

Il Dott. Merola illustra le caratteristiche di SURF; si tratta di un sistema "completo" perché segue l'intero ciclo di vita dei progetti, dalla programmazione alla certificazione delle risorse, vi possono accedere tutti i soggetti interessati, non solo le diverse Autorità regionali per l'esercizio delle funzioni di competenza ma anche gli stessi beneficiari dei finanziamenti per il caricamento dei dati di avanzamento così come altri soggetti come la Commissione Europea, la Corte dei Conti, ecc... e "specifico" in quanto tiene pur sempre conto delle peculiarità di ciascun Fondo o Programma. Il Dott. Merola si sofferma sull'interoperabilità del sistema ossia sulla capacità di assicurare lo scambio dei dati con i sistemi nazionali e comunitari in maniera coordinata e coerente secondo le specifiche tecniche condivise. Enfatizza il continuo e proficuo colloquio con l'IGRUE per assicurare che SURF sia un sistema funzionante ed efficiente e a tal fine sono stati implementati meccanismi di controllo interni ed esterni in grado di assicurare il coerente e corretto inserimento dei dati da parte dei diversi utenti.

Dott.ssa SOMMA - Autorità di Gestione

La Dott.ssa Somma ringrazia il collega per il contributo fornito e ritornando all'ordine del giorno si sofferma sul punto dedicato alla sinergia del Fondo Sociale Europeo con i fondi gestiti a livello nazionale. A riguardo illustra il piano di rafforzamento dei servizi delle misure di politica attiva, adottato a dicembre 2017 dalla Conferenza Unificata con l'obiettivo di

rafforzare i servizi per l'impiego. Il piano è sostenuto con risorse nazionali e regionali provenienti dal Fondo Sociale Europeo e prevede una governance multilivello: da un lato c'è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che fissa le linee di indirizzo pluriennale, le Regioni che attuano le azioni di politica attiva e l'ANPAL che cura il coordinamento delle attività previste dal piano nonché attua azioni di sistema. La Dott.ssa Somma comunica ai presenti che l'adesione a tale piano è avvenuta con Deliberazione di Giunta Regionale n. 145 del 13 marzo 2018 ed è stato previsto lo stanziamento di 16 milioni di euro per la riorganizzazione dei servizi pubblici per il lavoro, l'attivazione di azioni di consolidamento per l'applicazione dei livelli essenziali delle prestazioni e per migliorare gli standard minimi nell'ambito del mercato del lavoro, la formazione del personale interessato nonché il potenziamento dei servizi informativi.

In merito alla sinergia tra il POR Campania FSE ed il PON Legalità, l'Autorità di Gestione si rifà alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del protocollo d'intesa con il Ministero dell'Interno per la programmazione di interventi in materia di sicurezza e legalità tra i quali rientrano, ad esempio, il citato dispositivo Scuole di Comunità ed un avviso pubblico di recente adozione destinato alle vittime di usura ed estorsione finalizzato al supporto delle stesse nel percorso che va dalla fase della denuncia fino alla riabilitazione socio-economica.

Per quanto riguarda, invece, le sinergie tra il POR Campania FSE ed il PON Inclusion, la dott.ssa Somma lascia la parola alla Dott.ssa Caragliano.

Dott.ssa CARAGLIANO – Dirigente pro tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie

La Dott.ssa Caragliano illustra le attività messe in campo a livello regionale per il contrasto alla povertà. In particolare, si sofferma sull'imminente pubblicazione di un avviso pubblico non competitivo del valore complessivo di 60 milioni di euro destinato agli ambiti territoriali attraverso la realizzazione di due linee di attività, complementari alle azioni previste dal PON Inclusion: la prima rivolta al rafforzamento della governance degli ambiti attraverso la realizzazione di punti di accesso delle misure di contrasto alla povertà nonché al rafforzamento dei servizi di presa in carico delle famiglie; la seconda destinata al finanziamento dei tirocini di inclusione sociale per un anno a € 500 mensili finalizzati al lavoro di pubblica utilità nei Comuni che sono afferenti all'ambito territoriale puntando su tre branche di attività (la valorizzazione dei beni e del patrimonio artistico, la messa a sistema della digitalizzazione degli archivi comunali ed i servizi alla persona).

La Dott.ssa Caragliano si sofferma sui destinatari dell'intervento che saranno principalmente i beneficiari del Reddito di Inclusione Sociale, in sinergia con gli indirizzi nazionali, anche se l'amministrazione regionale

ha scelto di ampliare la platea dei beneficiari dell'intervento prevedendo anche i giovani fino a 25 anni di età, in risposta alle richieste pervenute dal tavolo del partenariato, e le persone con disabilità, allo scopo di agire anche sul fronte della non discriminazione e della promozione delle pari opportunità.

La Dott.ssa Caragliano diffonde, infine, gli ultimi numeri registrati in tema di Reddito di Inclusione Sociale per dare un'idea del fenomeno della povertà in Campania: sono state presentate circa 220.000 domande e circa 150.000 sono concentrate nell'area metropolitana di Napoli.

Dott.ssa SOMMA - Autorità di Gestione

Ringrazia la Dott.ssa Caragliano per il prezioso contributo fornito e, seguendo gli argomenti previsti al punto 5 dell'ordine del giorno, passa ad illustrare le previsioni di spesa previste per l'annualità 2018 anche in vista del raggiungimento dei diversi target fissati.

L'Autorità di Gestione si sofferma, innanzitutto, sul raggiungimento dei target intermedi fissati a livello nazionale che prevedono il conseguimento entro il 31 luglio 2018 di una certificazione di spesa di 46.101.600,40 euro oppure di liquidazioni per un importo di 50.711.760,44 euro. A riguardo comunica ai presenti che, allo stato attuale, i pagamenti effettuati a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 superano i 50 milioni di euro ed il livello di certificazione delle risorse ammonta a circa 44,5 milioni di euro e pertanto il target nazionale di luglio può considerarsi conseguito.

Per quanto riguarda l'n+3, il valore da conseguire in termini finanziari è pari a 97 milioni di euro mentre il target comunitario, derivante dal quadro della performance, è di oltre 168 milioni di euro e l'Autorità di Gestione sottolinea il grande lavoro avviato, di concerto con i Responsabili di Obiettivo Specifico e l'Assistenza Tecnica, per assicurare il conseguimento degli stessi. Si sofferma sul livello raggiunto in termini di impegni giuridicamente vincolanti, che ammontano a 257 milioni di euro, e sulla conseguente possibilità di trasformare la maggior parte delle risorse in spesa effettivamente sostenuta nei tempi richiesti dai regolamenti comunitari per il raggiungimento della performance di Programma. Riconosce la necessità di adottare procedure e sistemi di accelerazione della spesa, come ad esempio la costituzione di task force dedicate a singole procedure, e sottolinea la correlazione esistente tra il conseguimento dei target di spesa e la valutazione delle prestazioni dirigenziali.

Per quanto riguarda l'informativa sulle procedure di adozione dei costi standard, infine, la Dott.ssa Somma ripercorre tutte le azioni adottate dall'amministrazione regionale per assicurare il recepimento delle raccomandazioni comunitarie in materia. Sono state approvate metodologie di calcolo specifiche negli ambiti dei servizi per il lavoro e della

formazione ai fini dell'adozione dei relativi costi standard ed è stata formalizzata l'adesione agli atti delegati della Commissione Europea (n. 2017/90 del 31 ottobre 2016 e n. 2017/2016 del 29 agosto 2017) relativi ai dottorati di ricerca e alle misure previste da Garanzia Giovani. La Regione Campania ha manifestato il proprio interesse ad aderire all'atto delegato per le Unità di Costo Standard relative ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore ed è stato incentivato il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi direttamente applicabili previste dai regolamenti comunitari, come ad esempio nell'applicazione analogica negli avvisi Erasmus start-up in Campania e Erasmus plus in Campania delle metodologie previste a livello comunitario oppure nell'utilizzo di costi indiretti nel limite massimo del 15% dei costi ammissibili per il personale.

Allo scopo di sensibilizzare le strutture amministrative coinvolte nella gestione e nel controllo delle operazioni finanziate dal Fondo Sociale Europeo, l'Autorità di Gestione ricorda ai presenti l'organizzazione di un seminario dedicato alla standardizzazione dei costi nell'ottica della semplificazione amministrative e della valorizzazione degli aspetti qualitativi degli interventi finanziati.

Punto n. 6 OdG – Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione

Dott.ssa CARAGLIANO – Dirigente pro tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie

La Dott.ssa Caragliano si focalizza sugli interventi promossi dalla Regione Campania per rimuovere gli ostacoli che impediscono l'affermazione delle pari opportunità di genere e l'inclusione socio lavorativa dei soggetti svantaggiati. Mette in evidenza la stretta sinergia, prevista nell'architettura strategica del POR Campania FSE 2014-2020, tra le azioni finalizzate all'occupabilità femminile, previste dall'Asse 1, e le misure di conciliazione tra i tempi di vita e tempi di lavoro ed il rafforzamento dei servizi per l'infanzia e per le persone non autosufficienti previste nell'Asse 2. A riguardo, la Dott.ssa Caragliano cita le due grandi azioni finanziate dal Fondo Sociale Europeo: gli Accordi Territoriali di Genere ed i voucher per nidi e micro-nidi.

Sul fronte della non discriminazione, la Dott.ssa Caragliano si sofferma sull'iniziativa messa in campo dalla Regione Campania per rafforzare le competenze professionali ed assicurare un reale inserimento socio-lavorativo delle persone detenute, sviluppata in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria e con la direzione della giustizia minorile.

Punto n. 7 OdG – Informativa sull’attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell’anno successivo

Dott.ssa SOMMA - Autorità di Gestione

Per evitare la classica illustrazione dei contenuti della strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020, la Dott.ssa Somma annuncia la proiezione di un video elaborato dalla società che attua le attività informative per conto dell’amministrazione regionale. Riscontrati alcuni problemi tecnici nell’avvio del file multimediale, la dott.ssa Somma coglie l’occasione per enfatizzare l’importanza delle attività comunicative nell’utilizzo dei fondi comunitari in quanto attraverso le stesse le istituzioni possono intercettare i potenziali beneficiari e destinatari degli interventi programmati e dar conto ai cittadini delle opportunità offerte e dei risultati raggiunti. Si sofferma sugli eventi promozionali promossi o a cui ha partecipato la Regione Campania nel corso del 2017; in particolare, l’amministrazione ha partecipato al Salone Internazionale dei Giovani, all’Innovation Village, al Maggio europeo tenutosi a Bruxelles. Evidenzia l’importanza del sito dedicato al POR Campania FSE 2014-2020 quale principale strumento di comunicazione e di diffusione delle informazioni riguardanti le delibere di programmazione assunte dalla Giunta Regionale, i bandi attivati ed in generale le opportunità offerte dal Fondo Sociale Europeo. Al tempo stesso riconosce il successo degli strumenti più innovativi, come il profilo Facebook, per la veicolazione delle attività e dei risultati amministrativi.

Risolti i problemi tecnici, la dott.ssa Somma lancia il video dedicato alle attività di comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020.

Esauriti gli argomenti di cui al punto 7 dell’ordine del giorno, la dott.ssa Somma passa la parola al Vice Presidente della Giunta della Regione Campania.

Dott. BONAVITACOLA – Vice Presidente della Giunta della Regione Campania

Il Dott. Bonavitacola saluta le Autorità presenti nonché tutti i rappresentanti delle associazioni categoriali e i validi collaboratori, che con diverse funzioni e responsabilità in Regione Campania, sono impegnati sui temi trattati. Riporta i saluti del Presidente De Luca che, per concomitanti impegni, non ha potuto prendere parte ai lavori del Comitato di Sorveglianza. Si focalizza su un luogo comune che da tempo ha caratterizzato il Fondo Sociale Europeo, ossia il diffuso convincimento che si trattasse di una sorta di “Cenerentola dei Fondi Strutturali”, per poi mettere in evidenza la debolezza di tale interpretazione in quanto l’attuale politica di coesione individua le ragioni del divario socio-economico non solo nelle differenze riscontrate in termini di PIL o infrastrutture, ma

anche nelle diverse condizioni sociali e nella differente percezione della vita e della qualità della stessa da parte dei cittadini europei. Ne deriva, pertanto, la consapevolezza che tali fattori assumono nella Regione Campania un carattere emergenziale richiedendo un forte intervento pubblico nel settore dell'occupazione per favorire l'accesso al mercato del lavoro, gestire i reiterati processi di espulsione dei lavoratori a seguito delle situazioni di crisi e delle riconversioni tecnologiche degli apparati produttivi e/o assicurare un aggiornamento continuo delle competenze. Il Vice Presidente della Regione Campania sottolinea come la proposta del Presidente di procedere ad uno svecchiamento delle risorse umane della Pubblica Amministrazione attraverso l'ingresso di nuove leve, seppur inizialmente accolta da molti con un certo scetticismo, si inserisca perfettamente nel contesto succitato. Rileva l'inadeguatezza dell'attuale apparato amministrativo di fronte alle nuove sfide digitali e alle esigenze di servizi efficienti richiesti da cittadini e imprese considerata la forte compenetrazione delle attività economiche con i procedimenti autorizzatori. Sottolinea la necessità di assicurare anche un aggiornamento delle competenze delle professionalità interne alla Pubblica Amministrazione nonché qualificare le società in house della Regione Campania che operano in settori strategici per la programmazione regionale, come ad esempio quello ambientale.

Il Vice Presidente Bonavitacola si sofferma anche sull'attenzione crescente alle misure di contrasto alla povertà sottolineando come le scelte programmatiche adottate dalla Giunta Regionale non si fondano sull'elargizione di sussidi creando una nuova stagione di assistenzialismo, ma puntano alla valorizzazione delle persone promuovendo anche interventi di inclusione socio-lavorativa con l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo.

Conclude l'intervento rimarcando l'attenzione della Giunta Regionale alle periferie che sono il simbolo dell'emarginazione promuovendo interventi che siano in grado di valorizzare competenze e maestranze locali ed innescando percorsi di sviluppo mirati.

Punto n. 8 OdG – Informativa sulle attività di valutazione

Dott.ssa SOMMA - Autorità di Gestione

Prende la parola la Dottoressa Somma, ringrazia il Vice Presidente per l'intervento e seguendo l'ordine del giorno passa la parola alla Dott.ssa Salerno per illustrare l'informativa sulle attività valutative.

Dott.ssa SALERNO – Direttore del Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici

La Dott.ssa Salerno richiama l'intervento del Responsabile della Programmazione Unitaria per enfatizzare il ruolo centrale della valutazione nell'utilizzo dei fondi al fine di verificare periodicamente i risultati raggiunti, gli impatti registrati e le eventuali azioni correttive. Sottolinea l'importanza di un'interlocuzione costante con l'Autorità di Gestione ed espone le attività valutative condotte nel 2017 ed i documenti redatti in maniera sinergica e con un travaso continuo dei dati: la relazione specifica di valutazione del Programma ed il contributo fornito al Rapporto annuale sull'attuazione.

Illustra anche il documento di analisi sul sistema degli indicatori di risultato e di realizzazione del quadro delle performance prodotto nel corso del 2017 evidenziando come, nella stesura dello stesso, si è ragionato a lungo sulla qualità dei dati per cominciare a fare delle analisi di congruenza ed è emersa fortemente la necessità di accostare alla logica delle certificazioni della spesa l'analisi di fattori extracontabili. Sottolinea il decisivo input ricevuto dal Tavolo del Partenariato che ha chiesto ai valutatori di ragionare anche in termini di indicatori di impatto.

La dott.ssa Salerno mette in risalto l'attività di accompagnamento alla riprogrammazione del POR Campania FSE 2014-2020 svolta nel 2017 e richiesta proprio nel corso del precedente Comitato di Sorveglianza.

Conclude l'intervento ricordando ai presenti che il Piano di Valutazione del Fondo Sociale Europeo si colloca nell'ambito del più ampio Piano di Valutazione Unitario, coordinato da una cabina di regia di cui fanno parte l'Assessore ai fondi comunitari ed il Responsabile della Programmazione Unitaria. A riguardo, riporta l'esempio di una valutazione tematica prevista nel succitato Piano su richiesta dall'Assessore Angioli ed incentrata sull'analisi delle politiche giovanili che costituiscono un tema trasversale alle diverse fonti finanziarie. Comunica ai presenti che a dicembre 2017 è stato avviato un piano di lavoro riguardante la programmazione della citata valutazione tematica e recentemente è stata sottoposta all'attenzione dell'osservatorio delle politiche giovanili al fine di prevedere anche un coinvolgimento del mondo universitario.

La dott.ssa Salerno passa ad illustrare, nel dettaglio, struttura e contenuti della relazione specifica di valutazione del Programma. In linea con gli indirizzi comunitari e nazionali, il documento contiene un aggiornamento dell'analisi di contesto in relazione alle priorità di investimento del Programma, una descrizione dell'avanzamento della strategia programmatica ed infine un'analisi valutativa della stessa allo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati e descrivere, in sostanza, la capacità del Programma di concludere con successo la sua attuazione in termini finanziari e fisici e nei tempi previsti. A tal fine, è stata effettuata un'analisi di scostamento tra il livello di attuazione rilevato ed i target di riferimento per ogni priorità di investimento e sono stati individuati tre diversi livelli di attenzione (alto, medio e basso) in relazione alla possibilità effettiva di perseguire gli obiettivi prefissati. A titolo esemplificativo, la

Dott.ssa Salerno indica con un livello di attenzione alto le procedure che presentano grandi difficoltà e che necessitano di azioni correttive per evitare il mancato o inefficace utilizzo delle relative risorse.

Dott.ssa SOMMA - Autorità di Gestione

Ringrazia la Dott.ssa Salerno per il contributo fornito e prima di procedere con gli ultimi punti all'ordine del giorno riepiloga le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nella seduta odierna: l'approvazione dell'ordine del giorno, del verbale esteso del precedente Comitato di Sorveglianza nonché della Relazione Annuale di Attuazione 2017.

Dott. CORRADETTI – Commissione Europea

Interviene il Dott. Corradetti per fornire innanzitutto alcune indicazioni procedurali in merito all'approvazione della Relazione Annuale di Attuazione 2017, che costituisce il punto principale del Comitato di Sorveglianza. In particolare, rappresenta la necessità di procedere al formale invio del documento approvato entro il 31 maggio tramite SFC alla Commissione Europea, la quale avrà a disposizione due mesi per la consultazione dei vari Servizi e la definitiva accettazione. Nel merito, prende atto delle modifiche e delle integrazioni richieste e valuta positivamente gli sforzi compiuti dall'amministrazione regionale nel popolamento degli indicatori, ovviamente in tutti i casi possibili, perché è un aspetto di particolare rilevanza per la Commissione Europea. Apprezza anche il lavoro fatto sul fronte della valutazione, con specifico riferimento all'analisi condotta sul sistema degli indicatori, e per quanto riguarda l'avanzamento finanziario del Programma invita l'Autorità di Gestione ad accelerare l'attività di certificazione delle spese per evitare di arrivare con il fiatone a fine anno, tenuto conto del soddisfacente livello registrato in termini di impegni giuridicamente vincolanti.

Punto n. 9 OdG – Informativa sulle attività di audit

Dott.ssa GIORGI ROSSI - Autorità di Audit

Interviene l'Autorità di Audit per esporre le attività svolte nel terzo periodo contabile e quelle programmate nel quarto. In riferimento al primo punto, cita la relazione annuale di controllo, la strategia di audit e l'aggiornamento delle manualistica. Si sofferma sulla RAC e sul relativo parere di audit presentati entro il 15 febbraio, nel rispetto dei regolamenti comunitari, evidenziando come per il POR Campania FSE 2014-2020 si sia trattata della prima relazione con spesa certificata. Per la prima volta, quindi, le Autorità hanno lavorato sinergicamente alla predisposizione del pacchetto chiusura in linea con la tempistica concordata al fine di assicurare la realizzazione di tutti i controlli necessari ed il corretto invio

dei documenti alla Commissione Europea. Si sofferma sulle attività di audit realizzate; su una spesa certificata di € 13.456.000 associata a poco meno di 200 progetti sono state campionate 30 operazioni che hanno garantito la verifica del 92% di tutta la spesa certificata nonché il controllo di diverse categorie di beneficiari dei finanziamenti, sia pubblici che privati, e delle varie procedure di affidamento. Asserisce la constatazione di un tasso di errore più alto rispetto alla precedente programmazione, però sempre entro i limiti consentiti dal tasso di materialità cioè sotto il 2%. Pertanto, l'Autorità di Audit ha potuto esprimere un parere senza riserva rappresentativo del buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma. Annuncia ai presenti la recente approvazione del pacchetto di chiusura da parte dei servizi della Commissione Europea avvenuta in data 18 maggio, senza nessuna richiesta di follow-up, e lo considera un primo grande risultato per l'amministrazione regionale.

Si sofferma, altresì, sull'aggiornamento annuale della strategia di audit con l'introduzione della valutazione dei fattori di rischio e sulla revisione della manualistica in linea con le modifiche apportate a livello centrale dall'IGRUE nonché sull'aggiornamento delle checklist per adeguar i punti di controllo alla nuova normativa sugli appalti, alla normativa vigente in materia di aiuti e opzioni semplificate dei costi con una particolare attenzione alla valutazione degli indicatori.

Comunica ai presenti l'avvio dell'audit di sistema con la realizzazione dei controlli sui primi progetti test, nonché la programmazione dell'audit delle operazioni che ovviamente terrà conto già della certificazione di maggio, ai fini della predisposizione dei documenti di chiusura per il quarto periodo contabile.

Dott.ssa SOMMA - Autorità di Gestione

Ringrazia l'Autorità di Audit per l'eshaustiva illustrazione e constatata la momentanea assenza della Dott.ssa D'Urso, cui compete l'intervento su Garanzia Giovani, passa all'informativa sulle aree interne.

Punto n. 11 OdG – Informativa sull'andamento delle attività sulle Aree Interne

Dott. LUCARELLI – Ufficio per il Federalismo

Interviene il Dott. Lucarelli per illustrare le attività portate avanti dall'amministrazione regionale per lo sviluppo delle aree interne, anche se allo stato attuale non hanno contribuito finanziariamente all'avanzamento del POR Campania FSE 2014-2020. Introduce l'argomento sottolineando le motivazioni addotte dall'agenzie per la coesione territoriale nella promozione di strategia nazionale delle aree interne, basate sulla constatazione di fattori strutturali di squilibrio tra le diverse aree

territoriali del Paese, in particolare i fenomeni di spopolamento e di depauperamento produttivo che contraddistinguono le periferie regionali. A tal fine, sottolinea il Dott. Lucarelli, il governo centrale ha stanziato, con la legge di stabilità 2014, una dotazione finanziaria di 281 milioni a sostegno dei due primi progetti pilota di ciascuna regione per innescare processi di sviluppo delle aree interne. Si sofferma sulle quattro aree di intervento individuate dalla Regione Campania, ossia l'Alta Irpinia ed il Vallo di Diano, rispettivamente prima e seconda area pilota, ed il Cilento interno ed il Tammaro Titerno. Fornisce i dettagli del contributo finanziario fornito dall'amministrazione regionale a sostegno della strategia di sviluppo delle aree interne attraverso il FESR per 53 milioni di euro, il FSE per 13 milioni di euro e del PSR che prevede un'azione specifica, monotematica del valore di 15 milioni di euro.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento della strategia, il Dott. Lucarelli mette in evidenza il celere avvio delle azioni destinate all'Alta Irpinia attraverso la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro, l'affiancamento ai soggetti attuatori nelle fasi di progettazione esecutiva degli Enti Locali e lo stanziamento di 3,7 milioni di euro provenienti da fondi statali e 1,7 milioni di euro a valere sul FSE per la realizzazione di interventi che gravitano sostanzialmente sul comparto dell'istruzione. Sottolinea la costante interlocuzione con l'IGRUE e gli sforzi compiuti dall'amministrazione regionale per assicurare che il sistema informatico SURF sia in grado di monitorare gli interventi destinati alle aree interne, gestire le diverse risorse finanziarie ed interloquire con i sistemi centrali.

Relativamente alla seconda area pilota, ossia il Vallo di Diano, il Dott. Lucarelli comunica la conclusione del processo di definizione della strategia di intervento locale che troverà la sua concretizzazione nella sottoscrizione del secondo Accordo di Programma Quadro previsto nei prossimi mesi.

Dott.ssa SOMMA - Autorità di Gestione

Ringrazia il Dott. Lucarelli per l'intervento e passa la parola al Dott. Monsurrò per la presentazione dell'informativa dedicata al Piano di Rafforzamento Amministrativo.

Punto n. 12 OdG – Informativa sullo stato di avanzamento del PRA

Dott. MONSURRO' – Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo

Il Dott. Monsurrò presenta una sintetica relazione sullo stato di attuazione del Piano di Rafforzamento della Regione Campania del biennio 2016-2018 ed anticipa strategia ed impostazione del nuovo PRA in corso di definizione

ed approvazione sulla base del confronto con i competenti Uffici della Commissione Europea.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione del PRA Fase 1 esprime grande soddisfazione per i risultati al momento raggiunti considerato che risultano attuati circa il 90% degli interventi previsti, alcuni dei quali accennati nel corso dei lavori odierni come la semplificazione del sistema di gestione e controllo, il miglioramento della governance dei Programmi, l'inserimento di meccanismi di correlazione tra la valutazione delle prestazioni dirigenziali ed il raggiungimento degli obiettivi dei Programmi ed, infine, la messa a regime del nuovo applicativo di monitoraggio dei fondi che consentirà una visione complessiva dello stato di avanzamento delle politiche di sviluppo in Campania.

In continuità con gli interventi previsti nel corso del biennio 2016-2018, il Dott. Monsurrò illustra la strategia del PRA Fase 2 all'interno del quale confluiranno non solo gli interventi parzialmente completati nel primo periodo, ma anche le azioni di rafforzamento standard suggerite dall'Agenzia per la Coesione Territoriale ed individuate nel percorso di autovalutazione sulle principali criticità riscontrate dalle diverse amministrazioni nel biennio 2016-2018. Espone le tre direttrici fondamentali che connotano il PRA Fase 2: il rafforzamento della capacità di governo delle politiche, la standardizzazione dei processi nonché il rafforzamento della governance multilivello e degli stakeholders. Si sofferma sugli interventi previsti nella prima direttrice come la definizione di piani di attuazione intesi quale strumento di raccolta sistematica dello stato di realizzazione dei Programmi e delle relative prospettive di avanzamento, non solo sotto il profilo della certificazione della spesa. Per la seconda direttrice strategica, cita a titolo esemplificativo l'adozione di schemi di avvisi standard che possono agevolare anche i beneficiari in ordine alla più agevole articolazione degli strumenti volti alla selezione degli interventi così come il potenziamento del sistema di monitoraggio, con particolare riferimento all'interoperabilità dello stesso con gli altri applicativi in uso presso la Regione Campania e gli altri sistemi nazionali. Il dott. Monsurrò, infine, individua come intervento centrale della terza direttrice strategica del nuovo PRA la redazione da parte delle 19 città medie di specifici piani di rafforzamento amministrativo in modo da estendere anche a livello locale l'esperienza regionale e per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo prevede il rafforzamento delle azioni di affiancamento dei beneficiari nelle fasi delicate di avanzamento dei progetti. Conclude l'intervento precisando che la bozza del PRA Fase 2 è al vaglio dei Servizi della Commissione Europea e si è in attesa delle relative osservazioni per procedere all'approvazione definitiva del documento.

Dott.ssa SOMMA - Autorità di Gestione



Ringrazia il dott. Monsurrò per l'informativa sottolineando il prezioso contributo degli interventi previsti nel PRA nel rafforzamento degli strumenti di monitoraggio del Fondo Sociale Europeo e in assenza della Dott.ssa D'Urso passa ad illustrare l'informativa dedicata al Programma Garanzia Giovani.

Punto n. 10 OdG – Informativa sull'attuazione della IOG nel territorio – andamento generale e prospettive

Dott.ssa SOMMA - Autorità di Gestione

La Dott.ssa Somma espone, innanzitutto, lo stato di avanzamento del Programma Garanzia Giovani I Fase ormai in via di conclusione. Fornisce alcune precisazioni in merito allo stanziamento complessivo del Programma che ammonta a 191 milioni di euro anche se l'importo gestito direttamente dalla Regione Campania ammonta a 148.010.955,00 euro. Relativamente al circuito di pagamento sottolinea come in fase di programmazione la scelta effettuata dalla Regione Campania è stata quella di avvalersi dell'IGRUE e ciò ha consentito una spesa performante per l'amministrazione regionale grazie alla tempestività nei pagamenti riscontrata nonostante il numero elevato dei destinatari delle misure.

Ripercorre le diverse riprogrammazioni che hanno interessato Garanzia Giovani, proposte dall'amministrazione regionale allo scopo di ottimizzare la gestione delle diverse misure, e sotto il profilo finanziario comunica che sui 148 milioni gestiti dalla Regione Campania risulta un importo certificato di 100 milioni di euro ed un importo riconosciuto di 11 milioni di euro. Fornisce rassicurazioni in merito alla positiva chiusura del Programma, nel rispetto della tempistica prevista, considerato che ci sono impegni giuridicamente vincolanti che superano la dotazione finanziaria complessiva. Si sofferma sulla scelta dell'amministrazione regionale di realizzare una programmazione in overbooking, non solo al fine di assicurare l'effettiva spesa di tutte le risorse disponibili, ma soprattutto perché le misure previste dal Programma Garanzia Giovani, per la loro peculiare connotazione, giocano un ruolo strategico essenziale per lo sviluppo socioeconomico territoriale e, pertanto, non possono essere interrotte. Evidenzia la coerenza degli interventi in corso di realizzazione sia rispetto alla nuova fase di garanzia giovani, sia rispetto agli obiettivi strategici del POR Campania FSE 2014-2020 e pertanto, nel caso, troveranno una sicura collocazione in uno dei due Programmi.

La Dott.ssa Somma espone i dati forniti dalla Dott.ssa D'Urso, Direttore Generale della DG Istruzione, Formazione e Lavoro che attua competente ad attuare le misure di Garanzia Giovani: nel dettaglio, sono stati presi in carico circa 60 mila ragazzi ed è stata svolta un'attività istruttoria da parte degli uffici regionali finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità al Programma che ha portato anche alla cancellazione di

alcuni giovani perché non in possesso dei requisiti previsti per i NEET. Illustra la suddivisione degli iscritti presi in carico per sesso, evidenziando la grande partecipazione al Programma delle donne, e per titolo di studio, con una generale prevalenza di diplomati. Rileva il dato associato alla misura tirocini, con oltre 33 mila giovani coinvolti, e al servizio civile regionale, che ha visto la partecipazione di oltre 26 mila giovani.

Per quanto riguarda la nuova fase del Programma Garanzia Giovani annuncia la recente sottoscrizione della convenzione con l'ANPAL e l'avvio dei lavori per la stesura del Programma in collaborazione con i colleghi dell'Agenzia e del Ministero del Lavoro.

Con l'informativa su Garanzia Giovani, la Dott.ssa Somma esaurisce i punti all'ordine del giorno. Compiuti gli adempimenti previsti, in assenza di ulteriori interventi da parte della Commissione Europea e dei membri del Tavolo del Partenariato, l'Autorità di Gestione ringrazia i presenti e conclude i lavori del Comitato.

La riunione termina alle ore 14,00.

Del che è verbale.